PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(art. 3 DPR 235/2007)

del 3° Circolo Didattico "G.D'Annunzio" – Trani (Bt)

La scuola affianca al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere" ed a tale scopo necessita della fondamentale collaborazione della famiglia. Infatti la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad un' efficace e fattiva alleanza educativa.
La scuola e la famiglia devono, supportandosi a vicenda e tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e la comunità nella quale gli stessi stanno crescendo.
Il Piano dell'Offerta Formativa, il documento che esprime l'identità e le finalità formative del 3^ Circolo Didattico "G.D'Annunzio", si può realizzare solo mediante la partecipazione responsabile della comunità scolastica.
La sua attuazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte del personale scolastico, degli alunni, dei genitori; ciascuno secondo il proprio ruolo è, dunque, chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il genitore / affidatario dell'alunno_____ classe____

il Dirigente Scolastico, il Personale Docente e Non Docente del 3^ Circolo "G. D'Annunzio"di Trani,

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007 e normativa di riferimento,

Preso atto della necessità di un intervento sinergico tra Scuola e Famiglia, al fine di costruire un solido e articolato processo educativo, utile al sereno sviluppo psicofisico dell'alunno

STIPULANO

il seguente patto educativo di corresponsabilità utile a definire diritti e doveri nel rapporto tra scuola e famiglie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A

- Assicurare l'attuazione dell'Offerta Formativa, garantendo a tutte le parti interessate, di concretizzare al meglio il proprio ruolo;
- Favorire la possibilità di esprimere e valorizzare personali potenzialità;
- Promuovere il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Individuare le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate.

IL PERSONALE DOCENTE SI IMPEGNA A

- Essere puntuale alle lezioni, nelle consegne di programmazioni, verbali e adempimenti previsti;
- Assumere atteggiamenti rispettosi verso gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Operare in un clima sereno e rassicurante in cui il dialogo ed il rispetto siano

sempre costanti;

- Rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno gratificandone il processo formativo;
- Favorire la piena integrazione nel rispetto delle diversità;
- Controllare la regolare frequenza degli alunni riammettendoli alle lezioni, dopo il terzo giorno consecutivo di assenza, solo dopo aver ricevuto opportuna certificazione medica;
- Vigilare le classi durante le attività didattiche e l'intervallo, non interrompendo il servizio, se non dopo aver dato preavviso al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore;
- Lavorare collegialmente al fine di garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- Prevedere attività di recupero e di approfondimento per gli alunni;

- Usare il cellulare solo in caso di estrema necessità;
- Partecipare a iniziative di Formazione e Aggiornamento;
- Garantire il rispetto della privacy;
- Far riconoscere la libertà di insegnamento garantita dall'art.33 della Costituzione

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A

- Svolgere con precisione e puntualità il proprio lavoro;
- Supportare le attività didattiche con diligenza e attenzione;
- Riferire prontamente ai docenti e al Dirigente eventuali problemi rilevati;
- Collaborare con tutti in un clima di rispetto tra tutte le componenti della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Rispettare le scelte educative e didattiche rese note dalla lettura del P.T.O.F. (Piano T r i e n n a l e dell'Offerta Formativa) e del Regolamento d'Istituto;
- Assumere atteggiamenti rispettosi verso i docenti evitando critiche e giudizi sul loro operato;
- Collaborare con i docenti al fine di sostenere il percorso formativo e di apprendimento dei propri figli;
- Assicurare che l'igiene personale dei propri figli sia curata per garantire la sicurezza di tutti;
- Verificare che il materiale scolastico sia in ordine, responsabilizzando anche i propri figli nel perseguire questo obiettivo;
- Essere puntuale all'inizio e al termine delle lezioni e, in caso di impedimenti, essere solleciti nel delegare secondo le disposizioni indicate dalla scuola;
- Promuovere atteggiamenti di rispetto, di collaborazione e di solidarietà nei confronti delle differenze personali e culturali;
- Assicurare la frequenza regolare delle lezioni e la puntualità limitando le assenze allo stretto indispensabile;
- Giustificare le assenze che, nel caso superino i cinque giorni continuativi, dovranno essere documentate da certificazione medica;
- Assicurare l'esecuzione dei compiti assegnati senza contrastare le indicazioni didattiche scelte dal docente ed eventualmente giustificare il mancato svolgimento degli stessi;
- Prestare interesse con continuità all'andamento didattico – educativo del proprio figlio/a, comunicando ai docenti e /o al Dirigente Scolastico la presenza di problemi di natura didattica e/o personale;

- Rispettare i tempi e le giornate di ricevimento individuate dai docenti;
- Risarcire la scuola per eventuali danni arrecati dai propri figli, agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi;
- Partecipare alle attività degli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Intersezione/ Interclasse, Assemblea dei genitori) per formulare pareri e proposte anche attraverso i propri rappresentanti;
- Partecipare alle inziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo;
- Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli;
- Garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli;
- Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- Collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyber bullismo.

In particolare per contrastare il fenomeno del **cyberbullismo**:

La scuola si impegna a

- Coinvolgere gli alunni in iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;

- Avviare opportune conversazioni esplorative atte a creare un clima di fiducia e di confidenza con gli adulti ed al contempo favorire l'acquisizione di adeguanti e corretti comportamenti anche futuri;

- Organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, alle famiglie ed agli alunni;
- Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza
- Gestire le situazioni problematiche che, considerata la fascia di eta' degli alunni, avverra' principalmente attraverso interventi educativi e rieducativi in un clima di profonda collaborazione con le famiglie.

Alle Famiglie degli alunni frequentanti le classi V

Oggetto: Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici

Gentili famiglie ,

in merito alla comunicazione della scuola, con la quale si raccomandava ai genitori di prelevare personalmente i propri figli al termine delle lezioni, al fine di garantire la loro tutela nel tragitto scuola-casa, si comunica che il decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 , convertito in legge con n. 172 del 04 dicembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 05/12/2017, contiene anche, all'art. 19 bis, "Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici":

ARTICOLO 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici).

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell' età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell ' ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l' uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all' adempimento dell'obbligo di vigilanza.
2. L' autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale , dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all' adempimento dell' obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Il Consiglio di Circolo della nostra Scuola in data 25 gennaio 2018, con delibera n.20 , ha così modificato il Regolamento d' Istituto :

Al suono della campanella di termine delle lezioni gli alunni escono dalle aule accompagnati dai loro docenti fino al punto di raccolta stabilito nel cortile e riconsegnati prioritariamente ai genitori o a delegati .

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari (ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184) dei minori frequentanti le classi quinte della scuola primaria, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell' ambito di un processo di loro responsabilizzazione, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma degli alunni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni.

L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo di eventuale servizio di trasporto , rilasciata dai genitori esercenti la responsailità genitoriale e dai tutori dei minori, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

La scuola non assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima dell' ingresso degli alunni e dopo la loro uscita. La scuola declina ogni responsabilità per fatti incresciosi che si possono verificare all'interno del cortile e/o nell' androne della scuola dopo l'uscita, al termine dell'orario scolastico, in quanto la sosta e/o i giochi nei suddetti spazi, anche in attesa dei genitori, sono assolutamente vietati.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori frequentanti le quinte della scuola primaria che volessero autorizzare l'uscita autonoma degli alunni, devono presentare istanza al Dirigente Scolastico, utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito web.

Sarà quindi possibile per i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori frequentanti le classi quinte della scuola primaria, autorizzare

l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma degli alunni dai locali scolastici al termine *dell'orario delle lezioni, utilizzando l'apposito modulo.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. MICHELE MAGGIALETTI

Eventuali comportamenti non aderenti al Patto educativo di corresponsabilità potrebbero essere sanzionati ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 235/2007 art. 3

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante della Documentazione d'Istituto.

Luogo e data _____

Firma per accettazione del presente documento

I genitori

Il Dirigente scolastico
Prof. Michele Maggialetti